



PROVINCIA DI MANTOVA

Settore risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità.

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI (2014-2016)***

NOTE IMPRESA

***Avviso pubblico per l'erogazione di incentivi per la
consulenza e accompagnamento alle imprese.***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n.1065 del 16/12/2015

1 Obiettivi e principi dell'intervento

Nelle prassi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, i datori di lavoro, pubblici o privati, sono chiamati a svolgere un ruolo determinate attraverso la messa in campo di azioni di integrazione lavorativa.

In molti contesti lavorativi si riscontrano carenze, in particolare dal punto di vista organizzativo e di competenze del personale, che rendono maggiormente difficoltosi l'inserimento lavorativo e la permanenza di persone disabili in un contesto produttivo. Talvolta i datori di lavoro si trovano inoltre a gestire il tema della disabilità all'interno della propria forza lavoro, anche al di fuori del quadro individuato dalla legge 68/99, in conseguenza di assunzioni di persone in difficoltà, emersione di problematiche non individuate in fase di selezione, malattie o eventi invalidanti che colpiscono dipendenti già in forza.

L'obiettivo di questa iniziativa è favorire l'introduzione nelle proprie policy aziendali di criteri di responsabilità sociale di impresa (CSR) e principi di diversity management che tengano conto anche della casistica specifica dell'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Il presente avviso mette a disposizione delle aziende delle risorse utili ad avviare percorsi di adeguamento del contesto lavorativo attraverso l'avvio di politiche imprenditoriali di disability management, consulenze organizzative, momenti formativi e sostegno alle persone disabili.

2 Risorse finanziarie

Le risorse messe a disposizione per il presente bando ammontano a € 20.000.

Il contributo riconoscibile a fronte della rendicontazione dei costi sostenuti non può superare il 100% dei costi esposti. In caso di mancato raggiungimento dei risultati previsti dal progetto approvato sarà riconosciuto solo il 50% del contributo approvato.

L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è di € 2.000.

La Provincia di Mantova si riserva la possibilità di riaprire i termini del bando o di integrarlo con ulteriori risorse qualora si verificassero condizioni di opportunità.

3 Destinatari degli interventi

I destinatari sono persone disabili residenti e/o domiciliate nella Provincia di Mantova di cui all'art. 1 della Legge 68/99 o occupate presso aziende nel territorio della Provincia di Mantova.

4 Soggetti ammissibili

Possono presentare richiesta di contributo i datori di lavoro pubblici e privati che hanno già assunto o devono assumere lavoratori con disabilità, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, in una sede operativa del territorio della Provincia di Mantova.

I soggetti proponenti devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

I servizi al lavoro e gli interventi formativi possono essere realizzati da operatori accreditati ai servizi al lavoro o alla formazione presso Regione Lombardia o in alternativa da altri soggetti con competenze specifiche, purché preventivamente individuati nel progetto approvato o comunque autorizzati dagli uffici provinciali.

5 Caratteristiche del progetto e risultati attesi

I progetti ammessi a finanziamento dovranno prevedere attività specifiche in uno dei seguenti ambiti:

1. servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento di tutte le caratteristiche aziendali atte all'accoglienza e/o mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori che diventano disabili successivamente all'assunzione;
2. consulenza organizzativa e responsabilità sociale d'impresa;
3. formazione del personale interno, con particolare riferimento all'individuazione di una figura di Disability manager;
4. consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro;
5. tutoraggio delle persone assunte.

Nella presentazione della richiesta di finanziamento dovranno essere chiaramente esplicitati, con indicatori di risultato chiari e misurabili, i risultati attesi dall'iniziativa riguardo a inserimenti lavorativi/mantenimento del posto di lavoro e miglioramento delle contesto aziendale.

Gli interventi possono avere una durata di 6 mesi dalla data di approvazione.

Le proposte progettuali devono contenere una descrizione dei seguenti elementi:

- a) contesto aziendale in termini di attività svolta, struttura organizzativa, modalità produttive e tipologia di mansioni previste;
- b) presenza di lavoratori con disabilità in organico (attualmente e in passato) con riferimento alla tipologia di disabilità, alle condizioni di mobilità rispetto al raggiungimento del posto di lavoro, alle caratteristiche logistiche della sede nonché al ruolo ricoperto in azienda ed alle eventuali criticità riscontrate;
- c) intervento che si intende realizzare con specificazione dei destinatari dell'intervento e delle professionalità, interne ed esterne, necessarie per la realizzazione;
- d) risultati attesi, espressi attraverso con indicatori di risultato chiari e misurabili, riguardo a inserimenti lavorativi, mantenimento del posto di lavoro, miglioramento delle contesto aziendale
- e) il preventivo economico dettagliato per voci di spesa;
- f) il cronogramma delle attività.

6 Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati possono presentare la domanda di contributo all'indirizzo PEC provinciadimantova@legalmail.it riportando il seguente oggetto: "Piano Provinciale Disabili 2014-2016 – Dote impresa – Consulenza alle imprese Annualità 2015".

La domanda deve essere presentata entro il 15 febbraio 2016 utilizzando la modulistica allegata al presente avviso.

Il soggetto proponente in possesso di firma digitale può presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente via PEC, firmando digitalmente la domanda e gli allegati.

Qualora non in possesso di firma digitale valida, i soggetti attuatori dovranno trasmettere la documentazione scansionata via PEC con allegato documento di identità, entro la stessa data di scadenza.

La richiesta di candidatura dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante o da un suo delegato;
- proposta progettuale;
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante).

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

7 Istruttoria e Valutazione

La valutazione delle domande pervenute nei termini e complete di tutta la documentazione richiesta è effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata che provvede alla verifica di ammissibilità sul possesso dei requisiti dell'operatore e sulla coerenza del progetto presentato con quanto specificato nell'avviso, nonché ad una valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità e fattibilità tecnica del progetto:	40
<i>Qualità dell'intervento proposto</i>	<i>0 – 10</i>
<i>Adeguatezza strumenti che si intende utilizzare</i>	<i>0 – 10</i>
<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	<i>0 – 10</i>
<i>Chiarezza e misurabilità dei risultati attesi</i>	<i>0 – 10</i>
Destinatari del progetto	20

	<i>Numero di lavoratori disabili destinatari diretti o potenziali dell'intervento</i>	<i>0 – 15</i>
	<i>Presenza in azienda di disabili assunti non in obbligo</i>	<i>5</i>
Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:		20
	<i>congruità del preventivo economico</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>cronogramma dell'attività</i>	<i>0 – 10</i>
Qualità del gruppo di lavoro		20
	<i>Consulenti, formatori e/o tutor (Curriculum Vitae personali e delle organizzazioni, esperienza professionale)</i>	<i>0 – 20</i>
TOTALE		100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

8 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro i successivi 6 mesi dall'avvio del progetto, in conformità a quanto previsto dal crono programma allegato al progetto approvato.

La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

9 Ammissibilità delle spese

Ai fini del riconoscimento del contributo sono ammissibili le seguenti tipologie di costo:

1. Fatture/notule per attività di docenza, tutoraggio o consulenza;
2. Acquisto di ausili o altra strumentazione direttamente imputabile all'attività;
3. Costi di personale interno (max 20% del contributo e non di carattere meramente amministrativo).

Non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione connessa alla posizione lavorativa ricoperta (es. PC e altra strumentazione informatica).

Ai fini dell'ammissibilità ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e fino alla data di conclusione del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale;
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;

- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- comprovata da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente dai quali si evinca chiaramente un riferimento al progetto presentato.

10 Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata a saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato di una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

I casi di insuccesso dovranno essere motivati e documentati. E' previsto l'esame da parte degli uffici provinciali rispetto al mantenimento o meno del contributo e alla sua eventuale riparametrazione.

Per ottenere la liquidazione gli operatori sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate,

I contributi previsti dal presente dispositivo sono concessi nel rispetto della normativa nazionale ed europea concernente gli aiuti di stato in regime "de minimis" Regolamento (CE) n. 1470/2013.

11 Obblighi delle aziende

Le aziende che intendano aderire al presente avviso devono essere in regola con l'applicazione del CCNL, con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi, con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, con tutte le normative in materia di lavoro in genere e con la legge 12 marzo 1999 n.68 in specifico.

Oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, le imprese sono inoltre obbligate, pena la revoca del contributo, a rispettare i seguenti punti:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Mantova;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

12 Riparametrazioni e revoca del contributo

Alla termine del progetto, la Provincia di Mantova procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

13 Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Mantova per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Mantova, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

14 Pubblicazione e informazioni

L'avviso è pubblicato sul sito internet <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale> , sezione Piano Disabili.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile contattare il Servizio Disabili al seguenti recapiti:

Telefono 0376/ 401883 e-mail: pianodisabili@provincia.mantova.it.

15 Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Regolamento (UE) n N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- L.r. 22/06 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai

finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;

- Delibera di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016”
- Decreto regionale n. 6786 del 15 luglio 2014 avente ad oggetto: “Validazione dei Piani Provinciali presentati dalle amministrazioni provinciali per il triennio 2014/2016 in attuazione della D.G.R.1106/2013 e dei piani attuativi annuali 2014”
- Decreto regionale n. 12552 del 22 dicembre 2014 - Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi»
- Decreto Regionale n. 5113 del 19 giugno 2015 “ Riparto per l’annualità 2015 del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili in attuazione della DGR 1106/2014”.
- Delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 18 aprile 2014 ““Piano provinciale di Mantova per l’inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016”

16 Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Mantova, incaricato del trattamento è il Dirigente del Settore Istruzione Formazione Lavoro.